

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 5 del 11 settembre 2023

Approvato in C.5 il 3 giugno 2024

Il giorno lunedì 11 settembre 2023 alle ore 15.00, si è svolta, in modalità mista, la seduta della Commissione consiliare n.5 "Bilancio, partecipate, personale, patrimonio", per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- esame proposta di delibera PD 313/2023 "TASSA RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE ESENZIONI PER L'ANNO 2023." (Assessora Livia Molducci);
- esame proposta di delibera PD 280/2023 "MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 16 'ADRIATICA' E LA S.S. 309 DIR. 'ROMEA' - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA TANGENZIALE DI RAVENNA IN COMUNE DI RAVENNA - 1° STRALCIO. ACCETTAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, OFFERTA DA A.N.A.S. S.P.A. GRUPPO F.S. ITALIANE." (Assessore Igor Gallonetto).

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna	X	15.20	16.57
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	X (da remoto)	15.14	16.57
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	X (da remoto)	15.06	16.57
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	X (da remoto)	15.00	16.57
Donati Filippo	Grandi Nicola	Viva Ravenna	X (da remoto)	15.00	16.57
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	15.00	16.57
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X (da remoto)	15.00	16.57
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	15.00	16.56
Francesconi Chiara		Misto	X (da remoto)	15.00	16.57
Haxhibeku Renald		PD	X (da remoto)	15.00	16.57
Margotti Lorenzo		PD	X (da remoto)	15.00	16.40
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X (da remoto)	15.00	16.57
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X (da remoto)	15.00	16.56
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	X (da remoto)	15.00	16.57

I lavori hanno inizio alle ore 15.04

I lavori hanno termine alle ore 15.04

Proceduto all'appello, il presidente Commissione 5, **Giacomo Ercolani**, introduce brevemente la prima delibera in esame, PD313/2023 "TARI – esenzioni per l'anno 2023".

Con "questa" proposta di deliberazione, spiega l'assessora **Livia Molducci**, si prevede di esentare tutti coloro che hanno subito danni dall'alluvione, "esentiamo" famiglie e imprese, sulla base di diversi criteri.

In particolare si tratta di tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo di immediato sostegno, il cui esito sia terminato favorevolmente; (si tratta)di chi ha fatto domanda ed ottenuto il contributo per l'autonoma sistemazione e al 30 giugno si trovava ancora fuori casa, ospitato presso parenti, amici etc; (si tratta) di quanti hanno visto accolta la richiesta di adesione al "Fondo alluvioni" del Comune di Ravenna, che possono coincidere con chi ha ottenuto un CIS oppure un CAS. Potrebbero, però, anche essere gli appartenenti ad una terza categoria di soggetti, non coincidenti coi i precedenti, che procederanno entro il 16 ottobre 2023 a fare domanda di adesione al "Fondo alluvioni", quello comunale. E' un ulteriore contributo che il Comune ha voluto erogare dal "Fondo delle donazioni", di 1000 euro per chi aveva presentato il CIS oppure non l'aveva fatto: coloro che l'avevano presentato avevano danni quantificati maggiori di 5000 euro, mentre chi aveva fatto domanda di CAS riceveva 2000 euro.

Sono un'ottantina ad oggi i soggetti che avevano aderito al "Fondo Alluvioni", e non avevano presentato né CIS né CAS.

Inoltre si è deciso di esentare pure le impese che hanno riportato danni dall'alluvione di maggio, con il criterio rappresentato dalla presentazione dell'accoglimento di domanda di contributo straordinario attraverso il bando pubblicato dalla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara (bando aperto sino al 22 settembre).

Premesso che i numeri sono destinati a variare, da una prima stima emerge che sono circa 1800 le posizioni da valutare per destinare complessivamente un milione 200.000 euro, di cui 500.000 euro per le famiglie e 700.000 a favore delle imprese.

Per tutti quelli che hanno una domanda in corso di istruzione va, ovviamente, spostata la scadenza dell'eventuale pagamento della TARI, che slitta al 29 febbraio 2024; da segnalare, infine, che chi ha già provveduto al primo versamento entro il 30 settembre verrà rimborsato d'ufficio se rientrante nelle categorie ricordate.

Con quale fondo, con quali soldi chiede, e si chiede **Veronica Verlicchi**, viene finanziata la delibera? Sono fondi comunali oppure fondi reperiti in altra maniera?

A proposito di chi ha già pagato pur avendo diritto all'esenzione vi sarà l'esenzione d'ufficio, come sottolineato, ma per Ravenna Entrate sarebbe stato maggiormente apprezzabile non ricorrere a questo meccanismo: l'arrivo della delibera "in tempi utili, avrebbe senz'altro evitato pasticci etc

A giudizio di **Renato Esposito** il "Fondo donazioni è "cosa buona e giusta", va incontro a chi ha subito danni e disagi dall'alluvione, però appare inopportuno che fondi versati da cittadini ed istituzioni pro alluvionati vengano utilizzati per pagare una gabella comunale: una tariffa dell'Ente poteva essere sostenuta dalle casse comunali, magari grazie a minori spese per "cose non indispensabili".

Molducci conferma che le risorse utilizzate, complessivamente un milione 200.000 euro, sono prelevate dal Fondo donazioni, l'esenzione dalla TARI corrisponde ad un contributo che viene dato (non dimentichiamo, tra l'altro l'approvazione di un OdG. in cui si chiedeva l'esenzione dal pagamento dalle bollette della luce, del gas...).

A fronte di una "totale" assenza di risposte da parte dello Stato, "abbiamo deciso di fare quello che si poteva con le donazioni".

Per le famiglie sono stati stanziati 2 milioni 200.000 euro per coloro che avevano ottenuto CAS e CIS; ora "diamo" un milione 200.000 euro per l'esenzione dalla TARI, si aggiungono i 150.000 euro della Camera di Commercio.

(n.d.r. CIS - contributo immediato sostegno ai nuclei famigliari.;

CAS - contributo di autonoma sistemazione)

"Apprezzo" che venga oggi prevista l'esenzione della TARI a favore di tutti gli alluvionati, replica **Verlicchi**, ma la modalità non risulta condivisibile, poiché i sette milioni 200.000 euro di donazioni raccolte avevano un intento per un contributo in danaro liquido, "cash".

Eventuali polemiche su ritardi da parte del Comune sono respinte con fermezza da **Molducci**: per individuare i beneficiari, cioè chi aveva subito danni, era necessaria la presentazione di CAS o di CIS, nonché l'avvio dell'istruttoria e la delibera che destina i primi fondi del capitolato delle donazioni è di luglio (1.000 euro a famiglia per il CIS, 2000 per chi aveva presentato domanda di CAS).

Fatto notare di continuare a ricevere appelli di aiuto concreto da parte dei cittadini, non certo desiderosi di polemiche, i più recenti da residenti di Fornace Zarattini, **Esposito**, rivolto a Molducci, chiede se sia ancora possibile presentare domanda per ottenere i sostegni previsti dal Fondo alluvionati (**Molducci**: "sì, sino al 16 ottobre 2023"), e rileva come la causale delle donazioni "Donazione emergenza alluvioni" sia troppo "generica". Il **Consigliere**, poi, replicando a talune affermazioni dell'Assessora secondo cui lo Stato non si è curato dei cittadini, ("...nel Covid le cose andavano meglio"), si dice alquanto perplesso ("durante il Covid il comportamento è stato davvero il migliore possibile?"); in particolare condivide la nomina governativa del generale Figliuolo, persona al di sopra di ogni sospetto ("Figliuolo non segue i tempi della politica, ma il vice Commissario è Bonaccini!").

Se non ci fosse stato il fondo donazioni, per la TARI vi sarebbe stata l'esenzione oppure no? Ma quand'era la vera intenzione di chi ha donato?..per la TARI o, piuttosto, per qualcos'altro?

Comunque, tutto sommato, ben venga l'esenzione della TARI.

Filippo Donati apprezza la rapidità del provvedimento, ma non ne condivide le modalità: "...è come se gli albergatori che hanno ospitato gli alluvionati avessero poi lanciato una raccolta fondi per pagare se stessi. Per quale motivo, invece, non togliere metà dell'importo della tassa di soggiorno a favore degli alluvionati?

Quanto a Figliuolo, a livello mondiale viene considerato uno dei maggiori esperti di logistica e quando si sviluppa un certo tipo di polemiche, attenzione a non confondere il Governo con lo Stato: "il Governo passerà, lo Stato no!".

La scelta del Comune di attingere ad una parte dei fondi delle donazioni è una scelta "politica", che "a me non piace", da apprezzare, comunque, che ai cittadini vengano dati segnali di solidarietà, di vicinanza, di presenza.

Esposito, ricorda **Alessandra Folli**, ha detto che Figliuolo non segue i tempi della politica. È vero, può anche essere giusto, però deve seguire “i tempi dei cittadini”;

L'utilizzo del Fondo donazioni appare opportuno e l'esenzione TARI va considerata quale una sorta di “anticipo” ad un indennizzo, ad un contributo che deve poi essere reintegrato da parte di organismi competenti a livello centrale.

Circa la proposta di Donati, essa non pare attuabile.

Di diverso avviso **Esposito**: se Folli ritiene l'idea di Donati non praticabile poiché gli introiti della tassa di soggiorno vanno spesi per “determinate cose”, anche parte delle multe andrebbe utilizzata per le strade il cartello “degrado da radici”, è quello più gettonato), ma è usata per fare fronte ad altre esigenze.

Quindi “usciamo da queste ipocrisie formali!”; quanto mai opportune le affermazioni di Donati volte a sottolineare la demarcazione, la distinzione tra Stato, che rimane, e Governo, che passa: “lo Stato siamo noi, non Meloni o de Pascale”: Assurdo che le critiche giungano da un'Amministrazione che non ha certo mai brillato per i tempi, si pensi al ponte di Savarna, al ponte di Grattacoppa, al ponte del Lamone: “...volete dare lezioni quando, invece, dovrete prenderne!”.

Il Comune e la Regione, sintetizza **Alvaro Ancisi**, vogliono che sia lo Stato e pagare tutto, nella persona del Governo, ma nemmeno lo Stato può “stampare soldi in più”; deve intervenire sul proprio bilancio per trovare le risorse, e lo stesso sono chiamati a fare gli enti che hanno subito danni (tra l'altro hanno gravi responsabilità, legate al malgoverno del territorio e alla cattiva gestione dei corsi d'acqua).

Il Comune di Ravenna, però, “pieno com'è di cose inutili, chientelari, dispersive, non ha fatto una modifica di bilancio!”.

Rimanendo sul piano politico, mai personale, poiché l'Assessore spesso sembra “prenderla sul personale, **Verlicchi** chiede a Molducci quanto il Comune abbia messo di tasca propria per aiutare la popolazione alluvionata.

Anticipato che a proposito della imposta di soggiorno ha già risposto Folli, **Molducci** fa presente che nel caso della tromba d'aria “abbiamo” utilizzato solo ed esclusivamente risorse comunali per un importo pari a un milione 200.000 euro.

Anche quanto all'alluvione “ci ha messo del suo”, ma la Protezione civile nazionale si è mossa tempestivamente, finanziando sin da subito con un'ordinanza le spese comunali dell'emergenza della prima settimana di alluvione. Le risorse proprie del Comune ammontano a 150.000 euro per le prime spese: comunque si tratta di eventi per i quali la manutenzione ci vuole, ma non è sufficiente.

Espressione di parere delibera PD313/2023

PD favorevole;

Lista De Pascale Sindaco favorevole;

Ravenna Coraggiosa favorevole;

PRI favorevole;

M5S favorevole; Fratelli d'Italia in Consiglio comunale:

Gruppo Misto favorevole;

Viva Ravenna in Consiglio comunale;

Lega Salvini Premier in Consiglio comunale;

FI in Consiglio comunale;
Lista per Ravenna favorevole;
Gruppo La Pigna in Consiglio.

Venendo alla delibera PD280/2023, **Igor Gallonetto** ricorda come sia connessa al procedimento realizzativo dell'allargamento della circonvallazione di Ravenna via Classicana – rete stradale nazionale- gestito da A.N.A.S., in particolare sulle due arterie S.S. 67 e S.S. 16 Adriatica.

Si fa specifico riferimento dal progetto denominato “Miglioramento del collegamento tra la s.s. 16 Adriatica e la s.s. 309 direzione Romea”.

Questi interventi di adeguamento della tangenziale di Ravenna – primo stralcio, sono già conosciuti dal Consiglio comunale che ha fornito con delibera del 18 gennaio 2022 il proprio assenso alla variante urbanistica correlata all'intesa Stato – Regione.

I lavori relativi allo stralcio sono in corso e interessano già il tratto della statale 16 posto a sud del viadotto che supera la via Faentina in prossimità di Fornace Zarattini.

La deliberazione di Consiglio comunale è quindi necessaria per dare un valido riscontro all'offerta di indennità formulata dalla stazione appaltante ANAS.

In risposta ad una sollecitazione di Alberto **Ancarani**, sui motivi per cui la delibera giunga soltanto ora rispetto al cronoprogramma dei lavori, **Gallonetto** precisa che alla base del ritardo vi sono ritardi dei lavori e difficoltà nelle comunicazioni con ANAS. per “l'inquadramento” dei valori, che sono uguali a quelli delle espropriazioni dei privati”.

Parere PD 280/2023

PD favorevole; Lista de Pascale Sindaco favorevole;

Ravenna Coraggiosa Favorevole;

Pri favorevole;

Fratelli d'Italia favorevole;

M5S favorevole;

Gruppo Misto favorevole;

Viva Ravenna favorevole;

Lega Salvini Premier favorevole;

Forza Italia favorevole;

Lista per Ravenna favorevole;

Gruppo La Pigna favorevole.

I lavori hanno termine alle ore 16.57

Il Presidente della commissione 5

Giacomo Ercolani

Segretaria Barbara Catalani

Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli